CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: LA PREVISTA RIORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DI TORINO STA GENERANDO MALUMORI SEMPRE PIU' CRESCENTI TRA IL PERSONALE COINVOLTO, A CAUSA DELL'ETA' MEDIA ELEVATA E DI ALTRE PROBLEMATICHE COME L'UTILIZZO DELLA LEGGE 104, LE ESENZIONI DAI TURNI NOTTURNI, PROBLEMI DI SALUTE, ASSENZE PER MATERNITA'.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- il Corpo di Polizia Municipale (o Polizia Locale) ha caratteristiche e funzioni ben definite, disciplinate da norme nazionali (come la Legge n. 65/1986) e da regolamenti regionali o comunali, variabili nei principi non ritenuti fondamentali, a seconda del territorio di competenza;
- il Corpo di Polizia Municipale, avendo competenza limitata nell'ambito del proprio Comune, salvo convenzioni o accordi intercomunali, rappresenta lo strumento principale per il controllo del territorio e l'attuazione di molteplici attività amministrative quali:

- funzioni di polizia amministrativa locale, con un'attività di controllo su commercio, edilizia, ambiente, pubblica affissione, inquinamento acustico, animali, mercati, ordinanze sindacali;
- funzioni di polizia stradale prestando l'attività di regolazione del traffico, accertamento di infrazioni al Codice della Strada, rilevamento incidenti, gestione della viabilità in occasione di eventi;
- funzioni di polizia giudiziaria in quanto operanti per reati di loro competenza o su delega dell'autorità giudiziaria;
- funzioni di sicurezza urbana, in quanto di supporto al rispetto dell'ordine pubblico, in particolare per la prevenzione del degrado urbano e della microcriminalità;
- funzioni di collaborazione con le Forze dell'Ordine statali in operazioni congiunte (come per gli sgomberi o per i controlli congiunti);
- funzioni di educazione civica e sicurezza partecipata, in quanto operanti anche in progetti di educazione stradale, presenza nelle scuole, e interazione con il territorio (come il vigile di quartiere);
- funzioni di ausilio alla Protezione Civile, in quanto possono essere impiegati in casi di emergenza o calamità naturali ad un'attività di stretta collaborazione;

RILEVATO CHE

- in data 7 dicembre 2024, in un dibattito sulla sicurezza organizzato dal Comitato Barriera di Milano e dal sito web facciamobarriera.com presso il Centro d'incontro di via Pertengo, l'Assessore regionale alla sicurezza Enrico Bussalino e l'Assessore comunale Marco Porcedda hanno annunciato più Vigili Urbani operativi in strada che, con la loro presenza, possano scoraggiare fenomeni quali spaccio, scippi, furti nei negozi o dalle auto in sosta, coprendo in modo più capillare il territorio;
- il Comune di Torino, per il proprio territorio, prevede di seguire due direzioni: la prima intende riorganizzare la divisione interna, che oggi poggia le basi su un modello risalente al 1983 e che porterà allo spostamento alla fase operativa di alcuni agenti, oggi occupati in attività amministrative, considerati non più necessari a operare in quelle funzioni a causa della digitalizzazione dei sistemi, la seconda prevede nuove assunzioni, in modo da arrivare ad un rapporto di un agente ogni 530 abitanti;
- l'Assessore Porcedda, in quell'occasione, ha dichiarato che "le esigenze della città, rispetto a quarant'anni fa sono cambiate, è cresciuto il fenomeno della malamovida, come quello dello spaccio e della microcriminalità, per questo si incrementerà il numero dei vigili operanti in strada, l'operazione è già stata avviata, si procederà poco per volta, coinvolgendo i sindacati e l'obiettivo è di completare il progetto entro la fine del mandato" (quindi inizio 2027);

CONSIDERATO CHE

- è interesse di tutti i cittadini che il personale dipendente dell'Amministrazione torinese (7.017 alla data del 31 dicembre 2024), e in particolare gli operatori della Polizia Municipale (303 funzionari e 1.052 istruttori di Polizia Locale alla data del 31 dicembre 2024), coinvolti in molteplici funzioni come descritto in premessa possano svolgere il proprio lavoro in un clima di serenità e motivazione;
- in data 12 dicembre 2024, su un noto quotidiano torinese è uscito un articolo dal titolo *"La rivolta dei Vigili Urbani contro Porcedda, l'ordine pubblico non è un nostro compito"*, dove si legge che i sindacati sarebbero contrari alla riorganizzazione promossa dall'Assessore in quanto servirebbero giovani assunzioni e che attualmente tra pensionamenti e dimissioni le uscite supererebbero le entrate;
- nell'articolo viene posta in rilievo una dichiarazione di una dirigente sindacale polizia locale dove si evidenzierebbe che i progetti dell'Assessore Porcedda sarebbero irrealizzabili, avendo, gli appartenenti al Corpo, un'età media che supera i 54 anni, 2/3 più di 50 anni, 450 agenti (ossia quasi la metà), usufruirebbero della Legge 104 e altri 70 sarebbero considerati "non idonei" al servizio esterno e ancora, molti altri, avrebbero limitazioni parziali per maternità, esenzioni dai turni notturni o problemi di salute, un quadro tutt'altro che adatto alla riorganizzazione che avrebbe intenzione di attuare l'Assessore;
- sempre nello stesso articolo di giornale la dirigente sindacale evidenziava, come già segnalato in premessa dall'interpellante, che nella Polizia Municipale i compiti sono molteplici, dalla viabilità, all'infortunistica stradale, alla polizia amministrativa per il controllo delle licenze commerciali, agli interventi legati ai trattamenti sanitari obbligatori (TSO) e ogni volta che si verifica una manifestazione sportiva allo stadio, gli agenti siano coinvolti in prima linea con un servizio di

scorta e nell'attività di contrasto all'abusivismo commerciale;

- sempre nello stesso articolo di giornale, un delegato per la funzione pubblica dichiarava come nell'ambiente si respirasse un'aria di frustrazione, acuita dai numeri di agenti sempre più ridotti;

NEL PRENDERE ATTO CHE

finalmente, rispetto ai suoi predecessori, risalenti alle tornate amministrative precedenti di centrosinistra, Giunte Fassino e Appendino, l'Assessore Porcedda riconosce come fenomeni quali lo spaccio e la microcriminalità in generale, come gli scippi, i furti nei negozi o dalle auto in sosta siano incrementati nel territorio cittadino;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se risulti all'Amministrazione che vi siano questi segnali di malessere sempre più in ulteriore crescita rispetto all'articolo di giornale sopra menzionato, risalente a dicembre 2024, tra gli agenti di Polizia Municipale di Torino, legati ad un percepito senso di inadeguatezza derivante dalla ristrutturazione in corso del Corpo, dovuto in particolare a causa delle ragioni sopra elencate, avendo, gli appartenenti al Corpo, un'età media che supera i 54 anni, 2/3 più di 50 anni e 450 agenti (ossia quasi la metà), utilizzanti la Legge 104 e inoltre 70 considerati "non idonei" al servizio esterno con molti altri aventi limitazioni parziali per maternità, esenzioni dai turni notturni o problemi di salute, quindi un quadro tutt'altro che adatto alla riorganizzazione che avrebbe intenzione di attuare l'Assessore;
2. se vi siano criticità, rilevate dagli agenti di Polizia Municipale legate all'impiego crescente in situazioni operative sul territorio con mansioni sempre più assimilabili a quelle delle Forze di Polizia dello Stato, notoriamente composte da personale più giovane e preparato per tali contesti;
3. se l'Amministrazione comunale intenda dotare il personale della Polizia Locale di strumenti adeguati per fronteggiare il degrado urbano e per garantire un'efficace azione di contrasto ai fenomeni che incidono sulla cosiddetta "sicurezza urbana";
4. in riferimento alle recenti dichiarazioni dell'Assessora Porcedda sull'impiego di vigili non armati in alcune aree della città e sul ritorno della figura del "vigile di quartiere", se sia previsto l'impiego di personale adeguato in termini numerici e di formazione, tenuto conto che alcune delle zone individuate sono note per episodi di degrado e aggressioni, anche ai danni delle Forze dell'Ordine, e se tale scelta sia compatibile con l'età media attuale del Corpo succitata e con l'attuale capacità operativa su descritta.

Torino, 07/04/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech